

CAVARZERE Munari e Parisotto: "Frezzato ha votato in giunta in palese conflitto d'interessi"

"Assessore approva fondi per il figlio"

I capigruppo di Lega e Tricolore: "E la presidente del consiglio ha ben pensato di censurare la minoranza"

CAVARZERE - "Questa è censura".

Non usano giri di parole i capigruppo di minoranza, Pierfrancesco Munari della Lega Nord e Pier Luigi Parisotto della lista Tricolore, per definire il comportamento del presidente del consiglio comunale di Cavarzere, Sabrina Perazzolo, ma più in generale dell'intera maggioranza guidata dal sindaco Henri Tommasi. Motivo? La risposta a una interrogazione sottoscritta da tutti e cinque i consiglieri di minoranza (gli altri sono Roberta Fava della Lega Nord, Roberta Crepaldi della lista Tricolore ed Emanuele Pasquali della omonima lista civica).

"Abbiamo chiesto - raccontano Munari e Parisotto, il giorno dopo al consiglio tenutosi martedì scorso - semplicemente che ci spiegassero il motivo per il quale fosse stata votata in giunta una delibera, la 148 in data 19 dicembre 2016, nella quale ripartivano dei fondi del Gal, 3mila euro, a favore di una associazione di Chioggia, la Cplus, per un progetto sulle piste ciclabili chiamato 'Il paesaggio della dolcezza'. Una delibera votata da quattro assessori, sindaco compreso, sui sei totali. Uno dei quali,



Cinzia Frezzato, madre del presidente della associazione stessa, Marco Longhin, ma soprattutto rimasta a votare altrimenti la delibera non sarebbe stata approvata non essendoci il numero legale. Un palese conflitto d'interessi". In consiglio, effettivamente, quando alla risposta in merito al fatto che fossero destinati fondi a una associazione di Chioggia è stato ribadito dalla maggioranza come

avesse sempre promosso le iniziative sulle piste ciclabili, Munari aveva precisato l'incompatibilità. "Una incompatibilità che evidentemente è aliena a questa maggioranza - ribadiscono Munari e Parisotto - anche se evidentemente il fatto che in giunta fossero assenti due assessori è chiaro che avevano capito la mala parata. A votare l'ok per i fondi all'associazione Cplus sia il sindaco Henri Tommasi,

che l'assessore Frezzato, madre del presidente della stessa associazione, e pure l'assessore Catia Papparella, che abbiamo poi scoperto essere in giuria nel contest organizzato dalla stessa Cplus 'Foresto Veneziano Graphic Contest'". "Ora - proseguono Munari e Parisotto a nome della intera minoranza - dovrebbe essere noto a tutti gli amministratori comunali, specie a quelli già al secondo mandato,

e soprattutto al sindaco Tommasi, pure avvocato, che l'articolo 78 del Tuel sottolinea come non si possa partecipare a votazioni che riguardino parenti entro il quarto grado". "E proprio nel momento in cui in consiglio stavo per illustrare documenti che sono pubblici - ricorda Munari - visto che le risposte della maggioranza erano state evasive, non mi hanno fatto parlare, invocando l'arti-

colo 48 dello Statuto che prevede la seduta segreta quando si mette in dubbio la moralità di determinati consiglieri. Ma sinceramente non ho mai messo in dubbio la moralità di alcuno, solamente ho portato all'attenzione del consiglio documenti pubblici. E a casa mia, il fatto che non mi abbiano fatto parlare adducendo motivazioni evidentemente artate, si chiama censura".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ Sul tavolo 3mila euro alla associazione Cplus

Qui accanto l'assessore Cinzia Frezzato. Ha votato in giunta una delibera per assegnare 3mila euro all'associazione Cplus, il cui presidente è il figlio



CAVARZERE Lo spettacolo "I migliori danni della nostra vita"

Ironia in scena al "Serafin"

CAVARZERE - Carlo & Giorgio saranno in scena domenica, alle 17, al Teatro Tullio Serafin di Cavarzere con "I migliori danni della nostra vita", appuntamento all'interno della Stagione di Prosa 2016-2017.

Lo spettacolo ha fatto registrare nel 2016 numerosi sold out nel Nordest e nel 2017 è in tournée nei teatri italiani. Cosa sarebbe la nostra vita oggi senza l'invasione tecnologica? Riusciremo mai ad abituarci? E come riuscivamo a sopravvivere prima? Carlo & Giorgio proveranno a trovare con il pubblico una risposta ai dilemmi che legano il mondo di oggi alla tecnologia, tra risate e divertimento

a non finire.

Autori e interpreti dei loro spettacoli, Carlo & Giorgio rappresentano un fenomeno unico di comicità intelligente, mai volgare, capace di portare a teatro un pubblico trasversale che nei loro personaggi riconosce se stesso, i vizi e le virtù del mondo in cui viviamo.

Con lo spettacolo "I migliori danni della nostra vita" il duo raggiunge il vertice della propria scrittura artistica e della sintesi linguistica e dà vita a uno show che è una vera esplosione di comicità.

"I migliori danni della nostra vita" è di Carlo D'Alpaos e Giorgio Pustetto,

per la regia di D'Alpaos e Pustetto. Scene e luci a cura di Paolo Lunetta, produzione della Banda degli onesti.

Il costo dei biglietti: intero 20 euro, ridotto 17 euro.

Ecco i luoghi delle prevendite: Cavarzere, Bar La Piazzetta, via Pescheria 12, telefono 0426.53853; PortoViro, Agenzia di viaggi Tetey's Travel, corso Risorgimento, 158, telefono 0426.632433. Punti vendita Circuito vivaticket; on line: www.vivaticket.it. Per informazioni: ufficio cultura, telefono 0426.317190; www.carloegiorgio.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Carlo e Giorgio saranno in scena al Teatro Tullio Serafin

PETTORAZZA Consegnati di persona al sindaco di Accumoli

Quasi 6mila euro ai terremotati

PETTORAZZA - Una beneficenza di quasi 6mila euro è quanto donato dalla comunità di Pettorazza al comune di Accumoli, uno dei più colpiti dalla tremenda scossa di terremoto del 24 agosto e da quelle successive. Così domenica scorsa, una delegazione guidata dal sindaco Gianluca Bernardinello e dal suo vice Andrea Grassetto ha raggiunto San Benedetto del Tronto dove è stata sfollata gran parte della popolazione: lì c'è stato l'incontro con Stefano Petrucci, sindaco di Accumoli. Il quale ha prontamente ringraziato per la generosità dimostrata perché insieme all'offerta di 5.896,40 euro raccolti

attraverso il conto corrente del Comune, sono stati consegnati giochi e abbigliamento offerti da alcuni grossisti. In tarda mattinata hanno raggiunto la cittadina devastata dal sisma, che dista circa 80 chilometri, per poi accedere alla rosa rossa. "Abbiamo visto con i nostri occhi un paesino di montagna completamente raso al suolo, case crollate una sull'altra con tutti gli affetti personali rimasti sepolti, i sacrifici di una vita - commenta Bernardinello - La realtà è molto più devastante rispetto a quanto abbiamo potuto vedere in televisione. Purtroppo, ci è stato spiegato che dai giorni successi-

vi al terremoto la popolazione vive in albergo, entro maggio dovrebbero essere allestite 200 case prefabbricate, che permetterebbero almeno di rientrare al loro paese. Niente di più: tuttavia dopo sei mesi niente si è ancora mosso per sgomberare il paese dalle macerie, niente si sa in merito alla ricostruzione". Pertanto Bernardinello ringrazia "tutti quelli che si sono spesi nella raccolta fondi, nella raccolta del materiale, tutti coloro che hanno contribuito con quello che potevano".

L. I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Bernardinello, a destra, con Petrucci